

## Olona, le fonti diventeranno “sentieri dell’acqua”

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Luglio 2015



**Chi oggi transita per la strada del Brinzio verso Varese, all’altezza della Rasa** nota una sorta di grande **pozzo in mezzo al prato** di Villa Cagnola: quelle sono le **sorgenti dell’Olona** e presto **diventeranno un percorso naturalistico** che consentirà soprattutto ai più giovani di conoscere le meraviglia della nostra natura. E non solo. **Anche altri interventi** sono previsti sull’asta del fiume **Vellone**, corso d’acqua che in passato causò non pochi danni a Varese. Lavori importanti, del valore di un milione di euro, che termineranno nel 2016.

Di tutto questo **si è parlato oggi, 15 luglio a Brinzio**, dove oltre ai vertici del Parco campo dei Fiori rappresentati dal Presidente **Giuseppe Barra** era presente anche l’assessore regionale della partita per illustrare questi lavori che rientrano nell’**Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale ‘Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura’**, sottoscritto nel luglio 2004, con il quale si vuole riportare la giusta attenzione al fiume inteso quale elemento per l’evoluzione di un territorio.

**Due i lotti di intervento:** il primo per **720.000 euro in capo al Parco campo dei Fiori per la riqualificazione delle sorgenti del Fiume Olona in località Rasa** di Varese. La componente progettuale curata dall’Amministrazione del Parco Campo dei Fiori mira a valorizzare dal punto di vista fruitivo e naturalistico l’area delle sorgenti del Fiume Olona in località Rasa di Varese.

**Il secondo per 280.000 euro spetterà al Comune di Varese partner per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica da realizzarsi sull’asta del torrente Vellone.** La componente progettuale curata dal Comune di Varese prevede l’elaborazione di uno studio di fattibilità di riassetto idraulico generale del Torrente Vellone e la realizzazione di **un primo intervento di sistemazione** del corso d’acqua.

Tornando all’intervento sulle **fonti dell’Olona**, esso ha un elevato interesse naturalistico: da qui **parte l’idea di destinare questo luogo a percorso didattico**, vero e proprio “sentiero dell’acqua” per valorizzare il patrimonio ambientale e volto alla divulgazione dei contenuti didattico scientifici.

Il motivo di questa scelta sta nella **finalità che da sempre questo luogo – il Villaggio Cagnola – ha rivestito dalla sua creazione ai giorni nostri.**

Alla fine della prima guerra mondiale venne costruito il primo nucleo del Villaggio Cagnola; il complesso prende il nome da **Sandro Cagnola**, figlio del proprietario e fu utilizzato con fini sociali fino al **passaggio di proprietà al comune di Milano effettuata tramite donazione nel 1938 con il vincolo che l’uso fosse a finalità sociale.**

Nel 1949 il complesso si arricchisce di ulteriori fabbricati destinati all’ospitalità di ragazzi che erano in difficoltà. Venne attivata anche una scuola – laboratorio dove accanto all’insegnamento tradizionale c’era spazio per i lavori manuali nel campo o nei laboratori di falegnameria. Il complesso negli anni settanta ha visto un graduale abbandono e 2003 venne acquistato dal Parco Regionale Campo dei Fiori con l’intento di rivitalizzare l’aerea in disuso e gli edifici rovinati dall’incuria al fine di creare una struttura a supporto di attività ricreative, educative, scientifiche e di promozione.

**Il passaggio illustrato oggi a Brinzio va proprio in questa direzione, dando la possibilità alle generazioni future di “scoprire” le radici della natura di questi boschi e della fortuna di questi**

luoghi determinata proprio – soprattutto più a valle – dall’operosità che nei secoli nacque proprio nei dintorni di questo ed altri corsi d’acqua, senza i quali l’industria lombarda non avrebbe potuto crescere. Il “taglio” di questo intervento è comunque di tipo ambientale e scientifico per valorizzare un’area di grande importanza naturalistica.

**“Il progetto presentato oggi – ha affermato l’assessore regionale all’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi – soddisfa pienamente questo requisito, sistemando un’area sorgiva dell’Olona di elevato interesse naturalistico, con interventi di fruizione didattico-naturalistica nell’ambito di un approccio strategico di valorizzazione paesaggistica di ampio respiro, nonché interventi di sistemazione idraulica sull’asta del Torrente Vellone”.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it